



Legislazione e gestione dei processi di pianificazione in Toscana

La pianificazione di area vasta: strumento strategico per i comuni di piccole e medie dimensioni



Incontri per l'attività di partecipazione
alla formazione della nuova
Legge Urbanistica Regionale della Puglia

Con il patrocinio della Provincia di Lecce - Sotesto d'Amare



3 MARZO 2025

LECCE, PALAZZO
DELLA PROVINCIA
VIA SALOMI

9:30

**STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE: DAL PIANO TERRITORIALE
REGIONALE AI PIANI DI AREA VASTA**

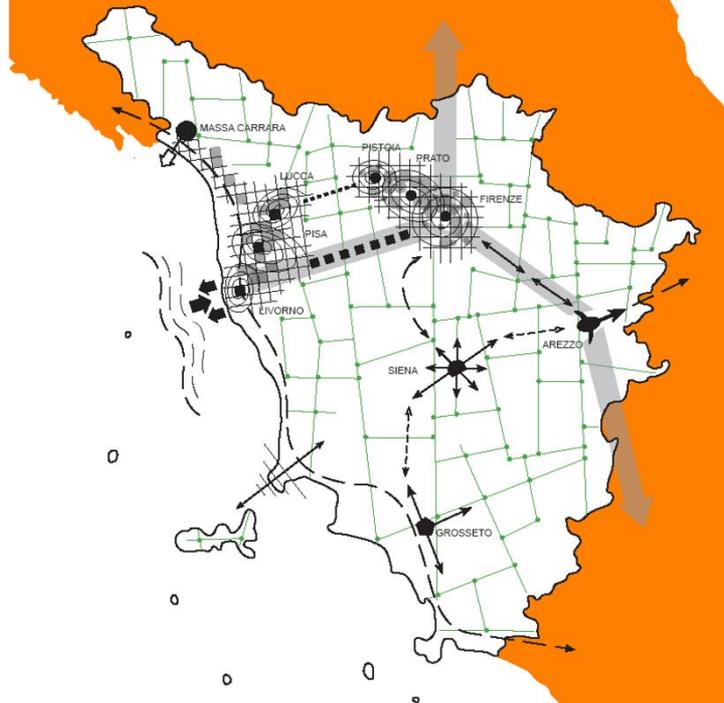
Valeria Lingua

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura - DIDA
Ufficio Presidenza INU Nazionale e Direttivo INU Toscana

La pianificazione regionale in Toscana

Piano di Indirizzo Territoriale (PIT 2005-2010)

CITTA' POLICENTRICA E MODERNA TOSCANA RURALE

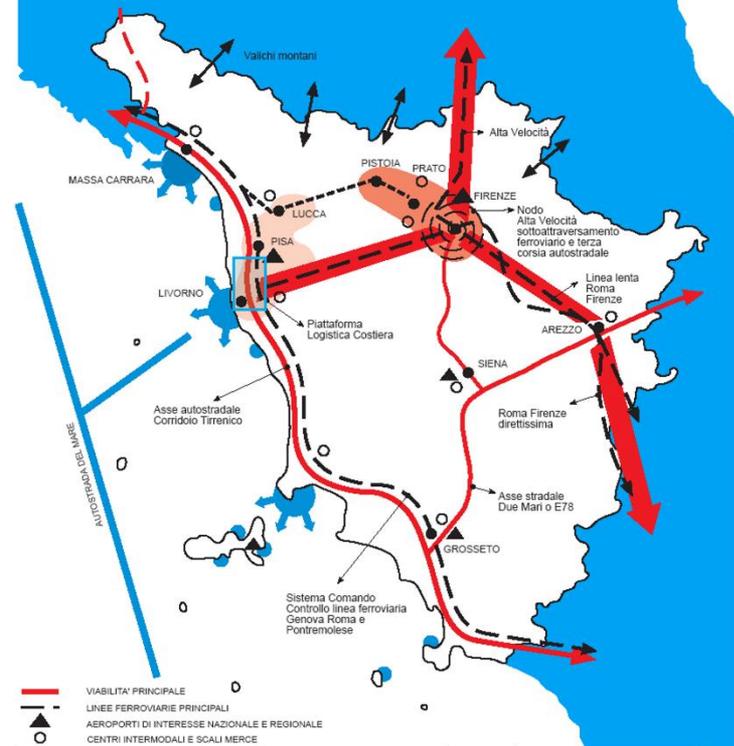


LA CITTA' TOSCANA
 IL SISTEMA POLICENTRICO DEGLI INSEDIAMENTI DELLA TOSCANA E LA LORO INTEGRAZIONE IN UN CONTESTO UNITARIO SONO UN FATTORE FONDAMENTALE DELLA IDENTITA' REGIONALE

INTEGRARE
 1 SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI ACCOGLIENZA DELLA CITTA' TOSCANA
 2 SVILUPPO DELL'OFFERTA DI RESIDENZA URBANA
 3 SVILUPPO DELLA MOBILITA' INTRA E INTER-REGIONALE

QUALIFICARE
 4 SOSTEGNO A MODALITA' E STILI CHE PRIVILEGINO LA SOSTENIBILITA' SOCIALE E AMBIENTALE DELLA CITTA'
 5 SUPERAMENTO DI OGNI GIUSTAPPOSIZIONE TRA AREE CENTRALI E AREE PERIFERICHE

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E LA LOGISTICA



— VIABILITA' PRINCIPALE
 - - LINEE FERROVIARIE PRINCIPALI
 ▲ AEROPORTI DI INTERESSE NAZIONALE E REGIONALE
 ○ CENTRI INTERMODALI E SCALI MERCE

PRIORITA' ALTE
 SOTTOATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO E TERZA CORSIA AUTOSTRADALE A FIRENZE
 COMPLETAMENTO ASSE STRADALE DUE MARI o E78
 COMPLETAMENTO ASSE AUTOSTRADALE TIRRENICO

PRIORITA' MEDIE
 MIGLIORAMENTO VALICHI MONTANI DELL' APPENNINO
 POTenziAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA PISTOIA LUCCA VIAREGGIO
 COMPLETAMENTO RACCORDI PER LA PIATTAFORMA LOGISTICA COSTIERA

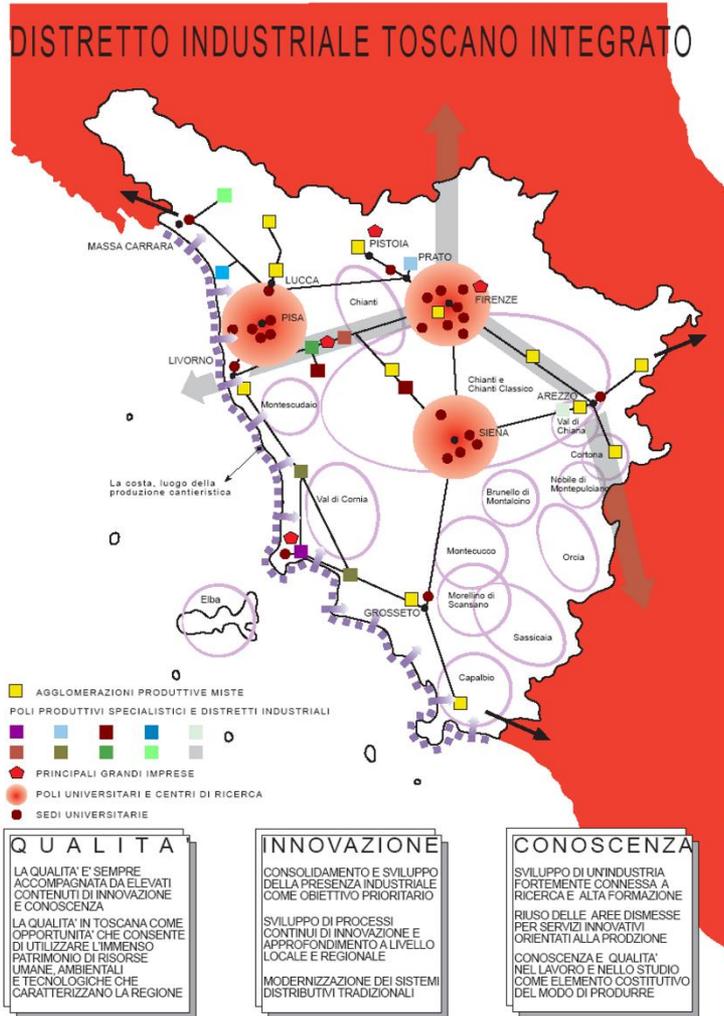
PROGETTI
 SVILUPPO PIATTAFORMA LOGISTICA COSTIERA
 SVILUPPO AUTOSTRADA DEL MARE

Piano di indirizzo territoriale ex Lr. n. 1/2005, approvato con dcr n. 72 del 24.7.2007 (Pit 2005-2010)

Parte paesaggistica adottata con dcr n. 32 del 16.6.2009

La pianificazione regionale in Toscana

Piano di Indirizzo Territoriale (PIT 2005-2010)



Piano di indirizzo territoriale ex Lr. n. 1/2005, approvato con dcr n. 72 del 24.7.2007 (Pit 2005-2010)

Parte paesaggistica adottata con dcr n. 32 del 16.6.2009

La pianificazione regionale in Toscana

PIT a valenza paesaggistica (Pit-Ppr)

PIT 2005-2010 (approvato con Dcr n. 72/2007)	PPR (approvato con Dcr n. 37/2015)
1. Il Documento di piano (1) <i>(1) Gli elaborati "1. Il Documento di piano" e "2. Disciplina di Piano", pubblicati nella presente pagina, non includono:</i> <i>- le integrazioni introdotte con la Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37</i> <i>"Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)", per le quali si rinvia alla pagina Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico</i> <i>- le integrazioni al piano di indirizzo territoriale (PIT) introdotte con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 61 del 16 luglio 2014, per le quali si rinvia alla pagina Integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze</i>	- Relazione generale del Piano Paesaggistico - Documento del Piano
2. Disciplina di piano (2) (2) Ibidem	- Disciplina del Piano

Integrazione paesaggistica al PIT approvata con dcr n. 37 del 27.3.2015

Avallata dall'accordo di co-pianificazione con il Mibact dell'11.4.2015

La pianificazione regionale in Toscana

PIT a valenza paesaggistica (Pit-Ppr)

PIT 2005-2010 (approvato con Dcr n. 72/2007)	PPR (approvato con Dcr n. 37/2015)
<p>3. Quadro conoscitivo e quadri analitici di riferimento: - Abrogato</p> <p>"I territori della Toscana"</p> <p>"L'evoluzione recente delle spiagge toscane"</p> <p>"Elenco dei beni culturali e paesaggistici"</p> <p>"Corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico"</p> <p>"Criteri applicativi della disciplina del patrimonio costiero"</p> <p>4. Allegati documentali per la disciplina paesaggistica:</p> <ul style="list-style-type: none">- Abrogato- ATLANTE DEI PAESAGGI TOSCANI (39 schede) <p>Tavole:</p> <ul style="list-style-type: none">La Toscana dell'AppenninoLa Toscana dell'ArnoLa Toscana della costaLa Toscana interna <ul style="list-style-type: none">- Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità;- Scheda tipo dei vincoli paesaggistici ;- La qualità dei paesaggi nei P.T.C..	<ul style="list-style-type: none">- Elaborati di livello regionale:<ul style="list-style-type: none">• Abachi delle invarianti strutturali• Invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici• Invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi• Invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali• Invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali• I paesaggi rurali storici della Toscana• Iconografia della Toscana: viaggio per immagini• Visibilità e caratteri percettivi- Elaborati di livello d'ambito:<ul style="list-style-type: none">• Mappa identificativa degli Ambiti di paesaggio• Schede riferite a ciascun Ambito di paesaggio (20 schede)- Elaborati cartografici:<ul style="list-style-type: none">- Carta topografica 1:50.000 (71 tavolette)- Carta dei caratteri del paesaggio 1:50.000 (24 tavolette)• Invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici:<ul style="list-style-type: none">- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:250.000 (file unico)- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:50.000 (71 tavolette)• Invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi:<ul style="list-style-type: none">- Carta della RETE ECOLOGICA 1:250.000 (file unico)- Carta della RETE ECOLOGICA 1:50.000 (71 tavolette)• Invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali:<ul style="list-style-type: none">- Carta del SISTEMA INSEDIATIVO STORICO E CONTEMPORANEO 1:250.000 (file unico)- Carta dei MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)- Carta delle FIGURE COMPONENTI I MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)- Carta del TERRITORIO URBANIZZATO 1:50.000 (file unico)• Invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali:<ul style="list-style-type: none">- Carta dei MORFOTIPI RURALI 1:250.000 (file unico)• Visibilità e caratteri percettivi<ul style="list-style-type: none">- Carta della intervisibilità teorica assoluta 1:250.000 (file unico)- Carta della intervisibilità ponderata delle reti della fruizione paesaggistica 1:250.000 (file unico)

La pianificazione regionale in Toscana

PIT a valenza paesaggistica (Pit-Ppr)

PIT 2005-2010 (approvato con Dcr n. 72/2007)	PPR (approvato con Dcr n. 37/2015)
<p>5. Ulteriori allegati</p> <ul style="list-style-type: none">• La Toscana nel quadro strategico nazionale 2007 - 2013• Master plan "La rete dei porti toscani"• Master plan "Il sistema aeroportuale toscano"	<ul style="list-style-type: none">• Ulteriori allegati al Piano<ul style="list-style-type: none">- Allegato 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio- Allegato 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio- Allegato 2 – Linee guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea- Allegato 3 - Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale:- Allegato 4- Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive- Allegato 5- Schede dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane (ventuno schede e quadro di unione)

Lingua V. (2022), Il Piano di indirizzo territoriale a valenza paesaggistica della Toscana: dimensioni prevalenti, criticità e opportunità operative, *Urbanistica Informazioni* n. 306, pp. 35-41

Integrazione paesaggistica al PIT approvata con dcr n. 37 del 27.3.2015

Avvallata dall'accordo di co-pianificazione con il Mibact dell'11.4.2015



INU Toscana - Gruppo di lavoro

PIANI E PROGETTI PER L'AREA VASTA

Chiara Agnoletti e Valeria Lingua

*La pianificazione
intercomunale in Toscana
Esperienze a confronto*

- 15 marzo 2017, Seminario: «La pianificazione intercomunale in Toscana. Esperienze a confronto»
- 14 marzo 2018, Seminario: «La pianificazione intercomunale in Toscana. Un secondo bilancio sulle esperienze in corso»
- 15 febbraio 2019: Assemblea dei Soci INU Toscana, «Workshop 3: città/mobilità/piano: Il livello intermedio della pianificazione in Toscana»
- 18 ottobre 2019: Rassegna Urbanistica Regionale della Toscana, Seminario: «La dimensione territoriale»
- 8 aprile 2020, Seminario: «La pianificazione di area vasta in Toscana: il ruolo dei piani provinciali»
- 2021-24: Iniziative a Urbanopromo

urbanistica INFORMAZIONI

302

Anno L
Marzo-Aprile
2022

APERTURE

- 5 **Trent'anni di sussidiarietà**
Carolina Giarmo

SI DISCUTE

- 6 **Urbicidio e militarizzazione urbana**
Fabio Armao

IL PUNTO

- 7 **Le competenze e i saperi dell'urbanista tra vecchie e nuove sfide**
Michele Talia

FOCUS

I LUOGHI DELLA CULTURA IN TRASFORMAZIONE

a cura di Vittorio Salmoni

- | | |
|--|--|
| <p>9 La rete delle Città creative italiane. Politiche urbane, sostenibili e sociali per una città antifragile
Vittorio Salmoni</p> <p>11 Arte e rigenerazione urbana
Ester Coen</p> <p>13 Antropoceneannamo
Paolo Naldini</p> <p>16 MEET di Milano. Un nuovo protagonista della cultura e della comunicazione in Italia
Intervista di Vittorio Salmoni a Maria Grazia Mattei</p> | <p>18 Mediazioni tecnologiche e programmi culturali. Il caso di Modena e non solo
Daniele Francesconi</p> <p>20 Singole azioni sui luoghi della cultura ed effetti cumulativi per rigenerare le città d'arte
Vittoria Crisostomi</p> <p>26 Le attuali sfide del Parco archeologico dell'Appia Antica
Simone Quilici</p> |
|--|--|

FOCUS

LA PIANIFICAZIONE IN TOSCANA TRA INNOVAZIONI E ISTANZE DI SEMPLIFICAZIONE

a cura di Francesco Alberti

- | | |
|---|--|
| <p>29 Un bilancio della pianificazione toscana
Chiara Agnoletti, Francesco Alberti, Alessandro Marioni</p> <p>36 Piani, incentivi e progetti per l'area vasta in Toscana
Valeria Lingua</p> | <p>41 Pianificazione intercomunale delle aree interne: gli esempi del Mugello e della Garfagnana
Michela Chiti, Andrea Giraldi</p> <p>48 L'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio
Daniele Mazzotta</p> |
|---|--|



urbanpromo

21[^]EDIZIONE

PROGETTI PER IL PAESE



IT EN A A A



CITTA' SOCIAL HOUSING GREEN DIGITAL **RUR** OFF TUTTI

RUR

5-8 novembre 2024
Innovation Center
di Fondazione CR Firenze

GIORNI SALE CERCA



PROGETTI DI
RIGENERAZIONE CON
IL POR – FESR

05 novembre - 09:30

IL PIANO ALLA PROVA
CON LE SFIDE DELLA
CONTEMPORANEITÀ E
DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA

05 novembre - 14:30

LO STATO DELLA
PIANIFICAZIONE IN
TOSCANA

06 novembre - 09:30

CONTRATTI DI FIUME

06 novembre - 11:45

POLITICHE ABITATIVE
“L’APPROCCIO
LOCALE AL PIANO
CASA”

06 novembre - 14:30

Gli incentivi regionali per la pianificazione di area vasta

✓ per la pianificazione strutturale intercomunale (PSI)

Stato di attuazione della l.r. 65/2014 per la pianificazione comunale: PS Intercomunali

FONTE:

Database "Gestione Strumenti Urbanistici" in uso presso la Direzione Urbanistica della Regione Toscana

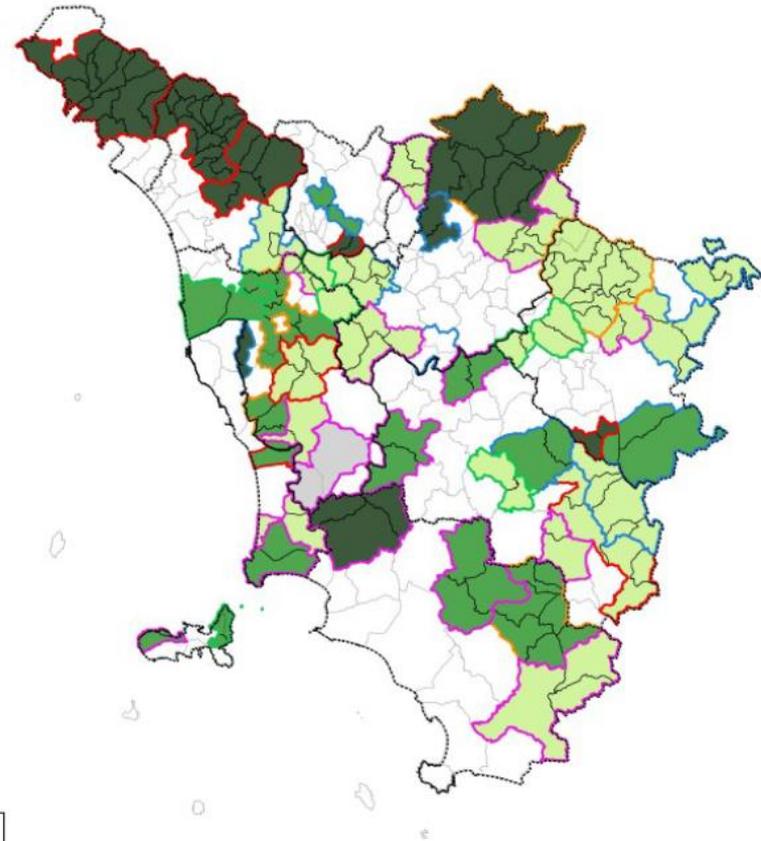
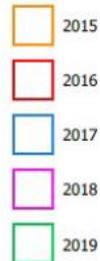
EVIDENZE:

Copertura geografica della **pianificazione strutturale intercomunale** redatta ai sensi dell'art.4 (regime ordinario) della L.R.65/2014 e le relative annualità del **finanziamento regionale**.

Piani Strutturali Intercomunali



Finanziamento Regione Toscana:



Fonte: elaborazioni su dati software "Gestione Strumenti Urbanistici" - Direzione Urbanistica - Regione Toscana (aggiornamento febbraio 2023)

Gli incentivi regionali

✓ per la pianificazione intercomunale (POI)

Stato di attuazione della l.r. 65/2014 per la pianificazione comunale: PO Intercomunali

FONTE:

Database "Gestione Strumenti Urbanistici" in uso presso la Direzione Urbanistica della Regione Toscana

EVIDENZE:

Copertura geografica dei **Piani Operativi Intercomunali** redatti ai sensi dell'art.4 (regime ordinario) della L.R.65/2014 e le relative annualità del **finanziamento regionale**.

Piani Operativi Intercomunali

 POI avviato

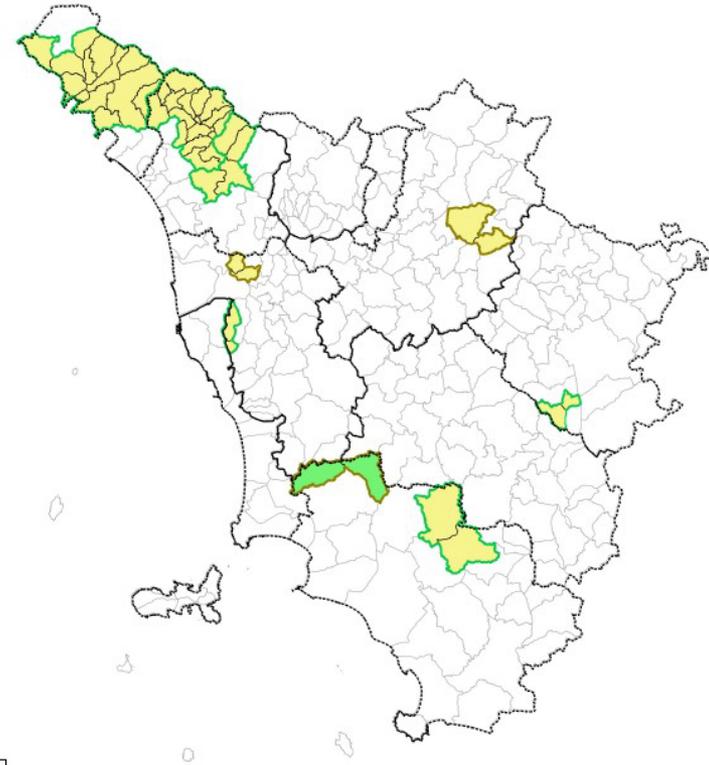
 POI adottato

 POI approvato

Finanziamento Regione Toscana

 Bando 2020 finanziato

 scorrimento Bando 2020 finanziato

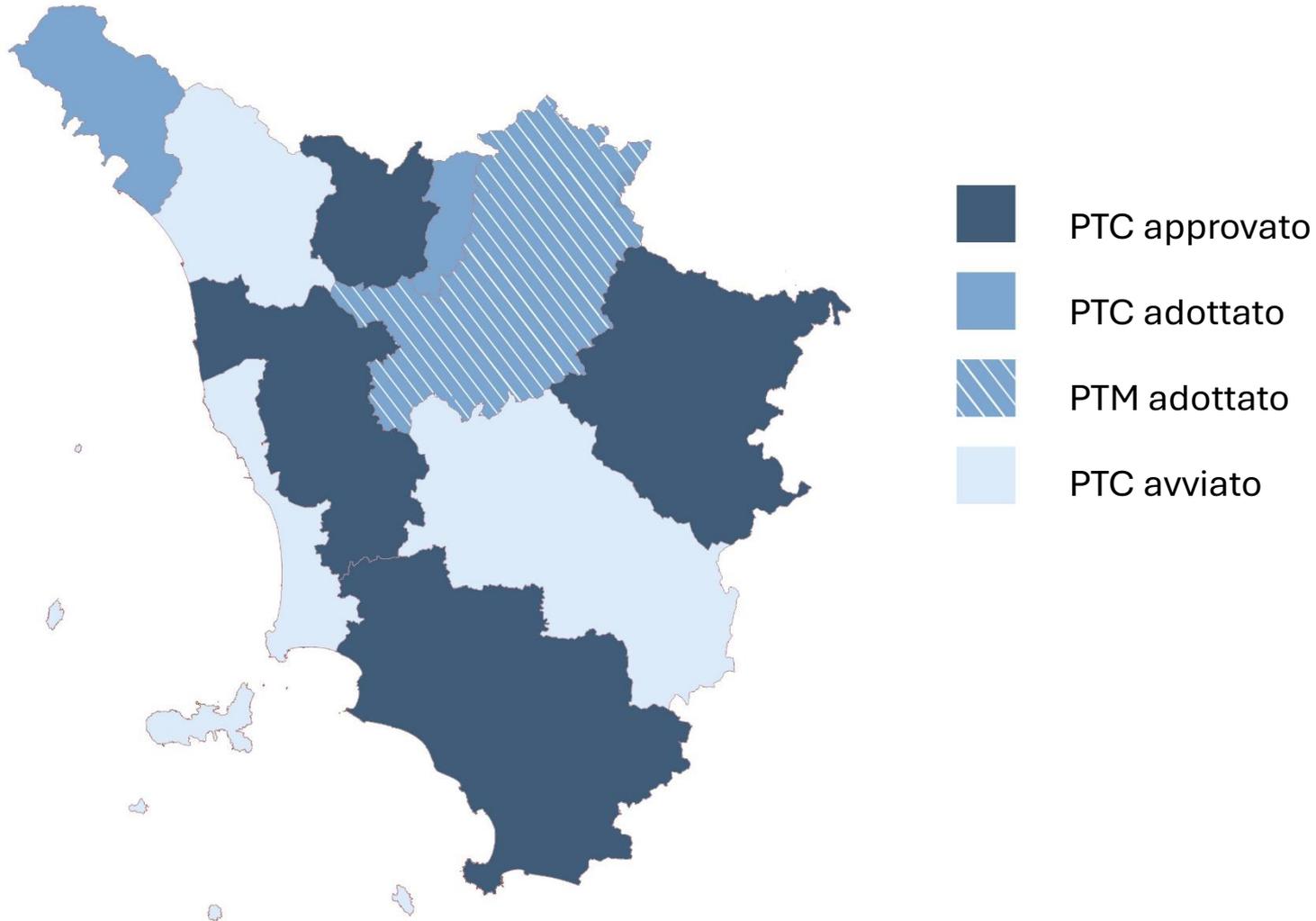


Fonte: elaborazioni su dati software "Gestione Strumenti Urbanistici" - Direzione Urbanistica - Regione Toscana (aggiornamento: febbraio 2023)

CARTOGRAFIA 4

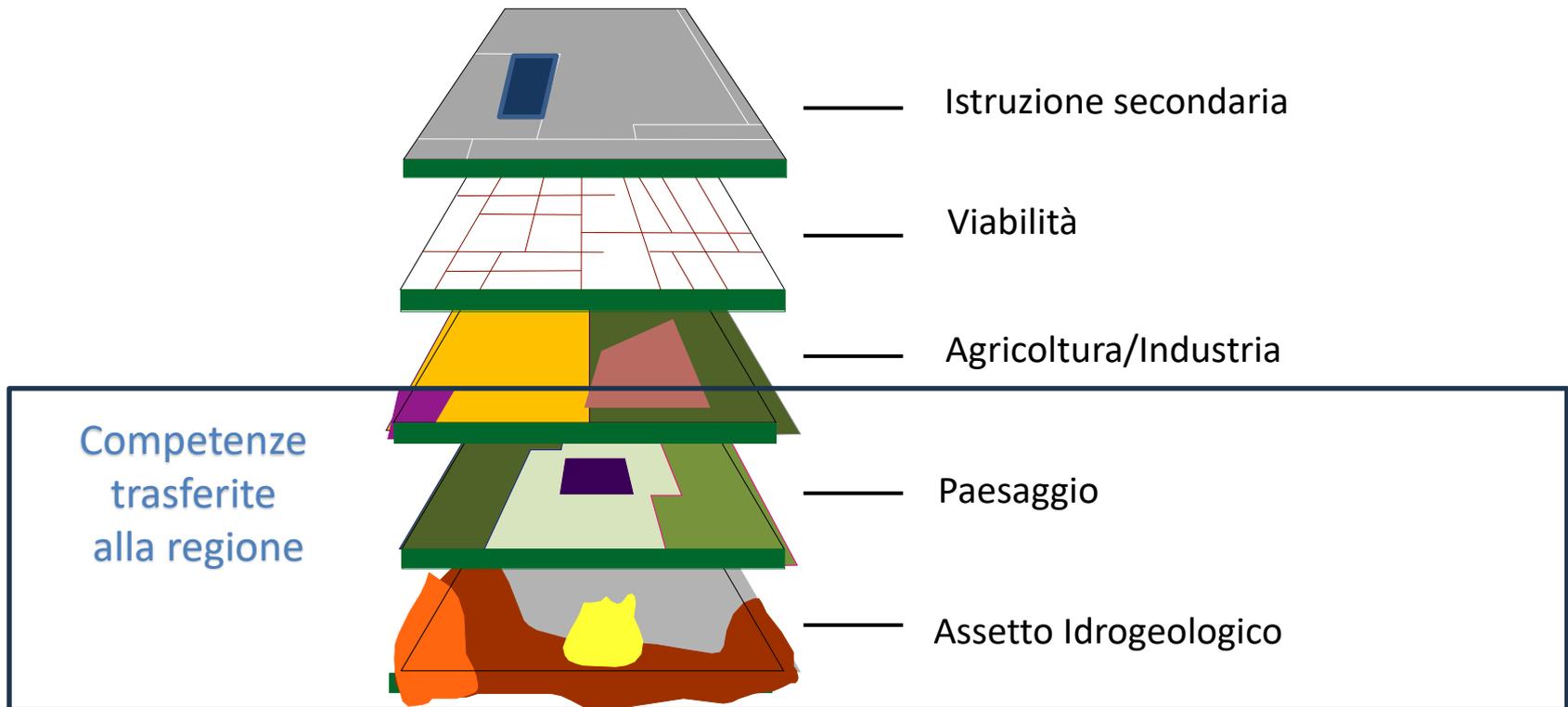
Gli incentivi regionali

✓ per la pianificazione provinciale



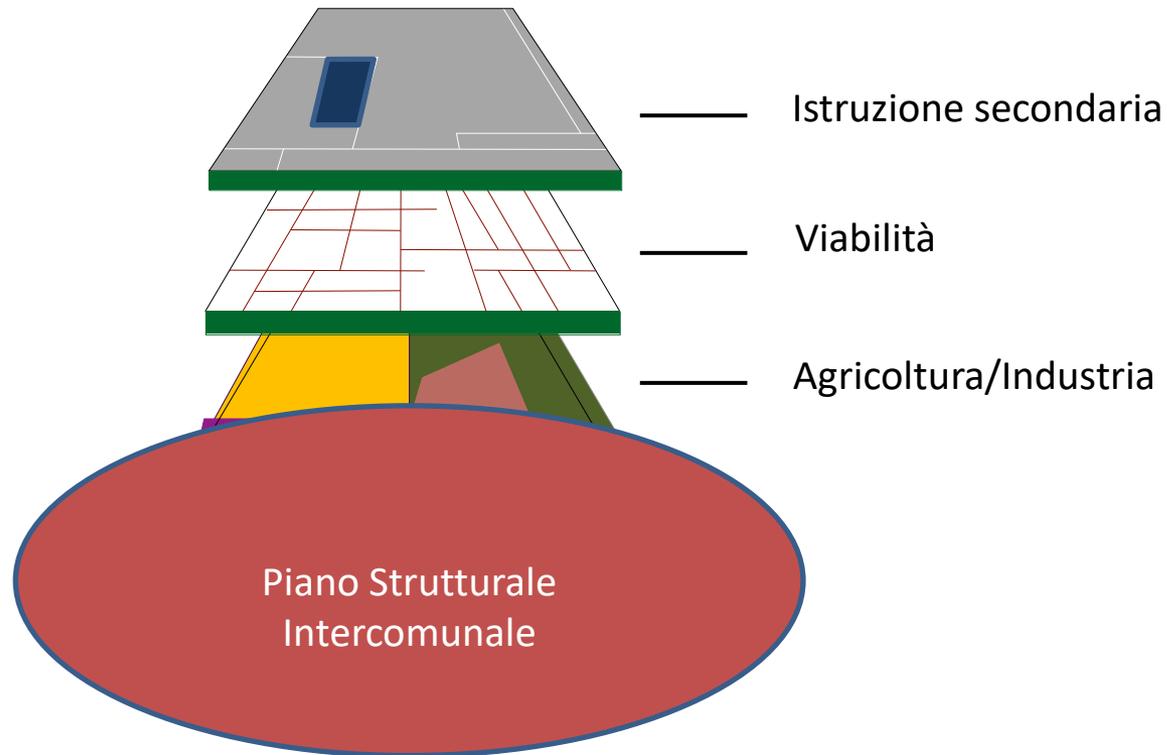
I piani di coordinamento provinciale dopo la Delrio

Ambiti di competenza



I piani di coordinamento provinciale dopo la Delrio

Ambiti di competenza

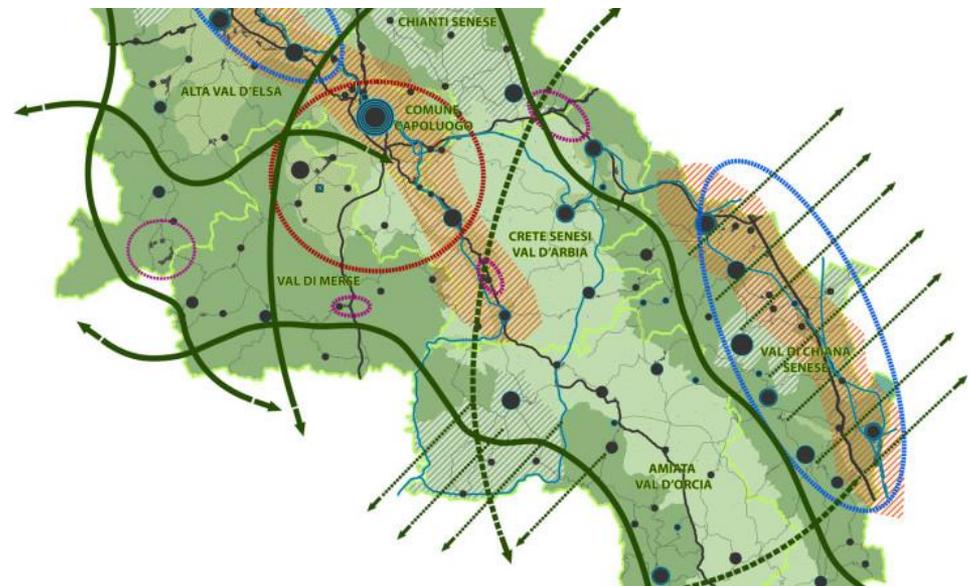


I piani di coordinamento provinciale dopo la Delrio

Individuazione degli ambiti territoriali

Quale **piano territoriale di coordinamento provinciale**?

PTCP = strumento di individuazione delle aree di co-pianificazione/
ambiti di pianificazione intercomunale?

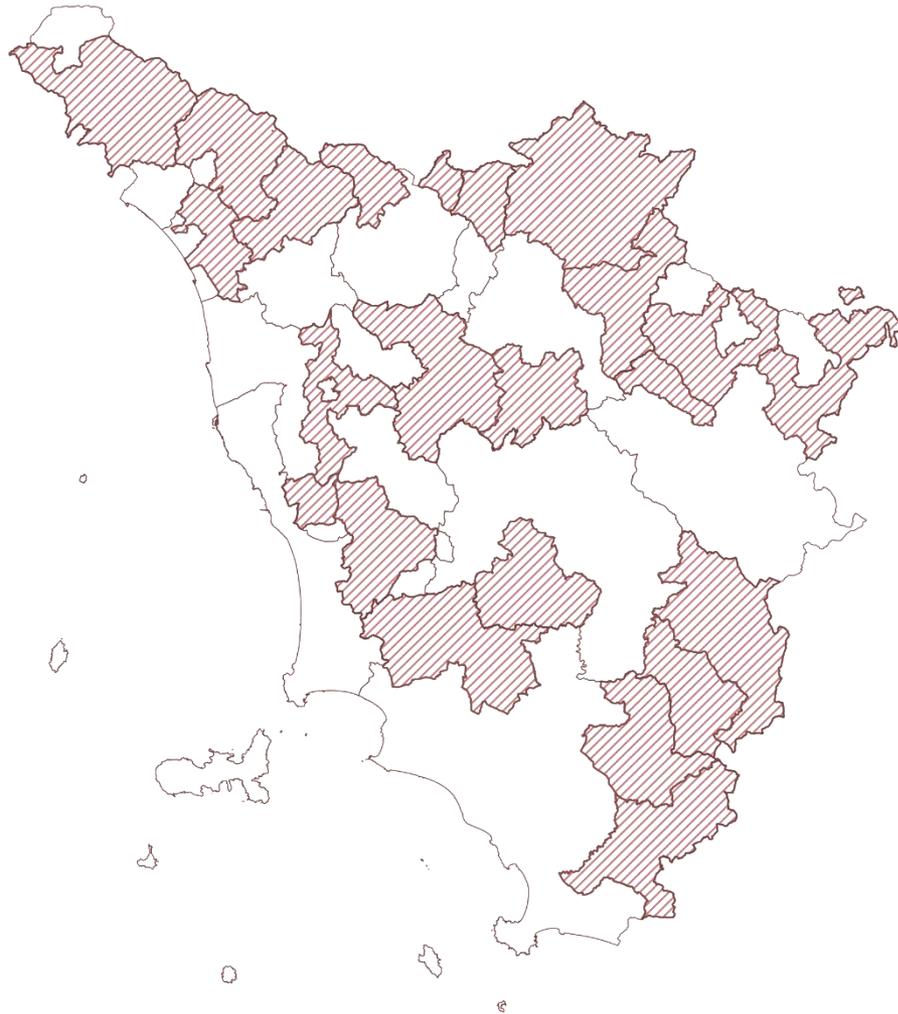


L'area vasta vista dai comuni medi e piccoli



L'area vasta vista dai comuni medi e piccoli

Dentro e fuori le unioni di comuni e la città metropolitana

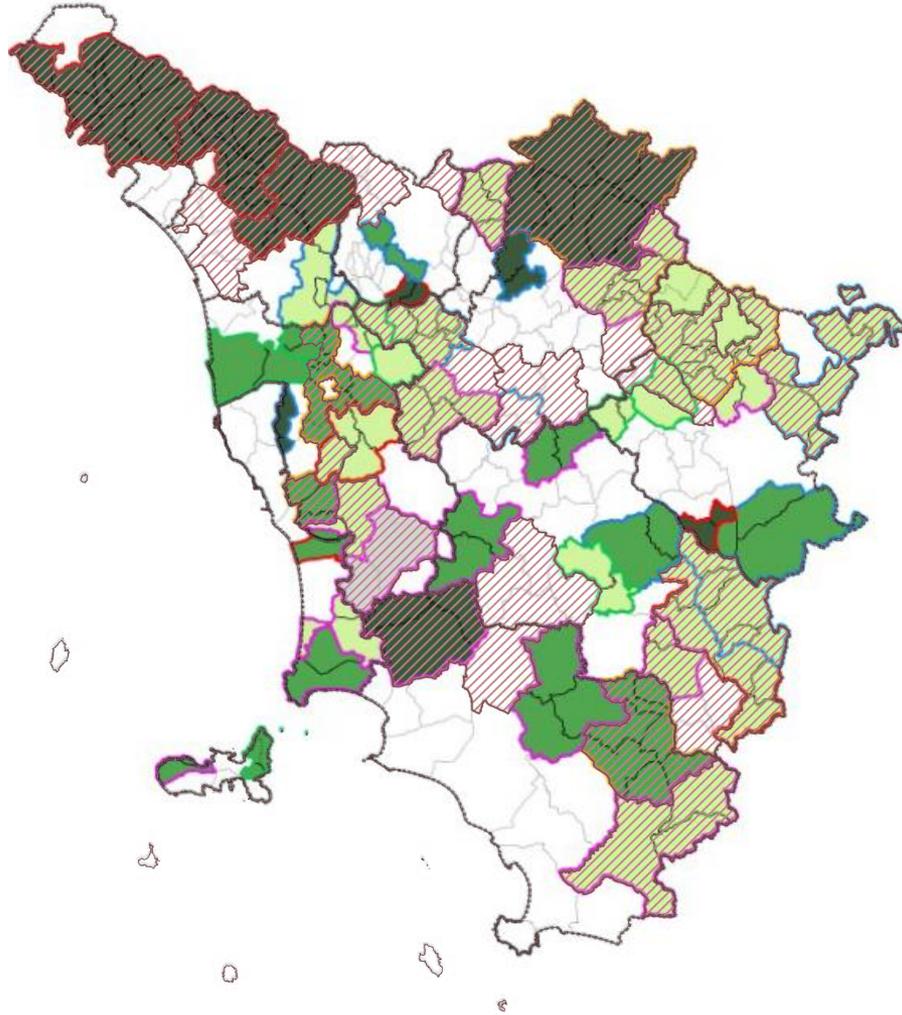


Ambiti delle Unioni di comuni e Pianificazione Strutturale Intercomunale

Fonte: Regione Toscana, [Mappa degli ambiti territoriali dei Comuni della Toscana](#) (settembre 2024)

L'area vasta vista dai comuni medi e piccoli

Dentro e fuori le unioni di comuni e la città metropolitana



Ambiti delle Unioni di comuni e Pianificazione Strutturale Intercomunale

Fonte: Regione Toscana, [Mappa degli ambiti territoriali dei Comuni della Toscana](#) (settembre 2024)

Le procedure

Chi fa il piano

Procedura interna:

- ✓ Ufficio di Piano: organizzazione dei lavori, coordinamento delle diverse figure e operatività delle strutture tecniche
- ✓ Personale interno: attività ordinaria vs attività progettuale legata al piano



Procedura esterna:

- ✓ Fuori delle unioni, gara coordinata dalla SUA della Provincia per consulenze specialistiche (interferenze con progetti PNRR)
- ✓ Rapporto con i progettisti dei piani locali (PS, PO, varianti)

Come: la governance orizzontale e verticale

- ✓ Al di fuori delle unioni: Tavoli tecnici di coordinamento per avvio, adozione, approvazione
- ✓ Rapporto con la Regione e con la Provincia: conferenze di co-pianificazione e paesaggistiche/bollinatura (appesantimento vs avvicinamento della Regione alle problematiche e dinamiche del territorio)



Le procedure

Con quali risorse

- ✓ Scarsità di risorse dei comuni e risorse già impegnate per i piani locali (PS-PO e varianti)
- ✓ Contributi regionali: peso degli studi settoriali (in particolare quelli idraulici)
- ✓ Orientare le risorse su attività e competenze non disponibili all'interno dell'ufficio di piano (consulenze specialistiche)



Con quali tempi

TEMPO DI DECIDERE



STOP politici: elezioni, conferenze sindaci



STOP tecnico-amministrativi: PS-PO recenti vs obsoleti, varianti in corso



STOP decisionali: come procedere su temi e questioni specifiche

I tempi stretti accelerano il metabolismo del piano

La forma del piano

Il quadro delle conoscenze e lo statuto del territorio

- ✓ Sistematizzazione delle conoscenze locali e sovralocali (PS+PO, PTC, PIT) attraverso SCHEDE DI SINTESI COMUNALI per giungere a una sintesi intercomunale
- ✓ Adeguamento ai contenuti statutari del PIT: invarianti, morfotipi ecc.
- ✓ Perimetri delle aree urbane e conferenze di copianificazione e paesaggistiche: un nodo (?)
- ✓ Caratterizzazione del suolo urbano attraverso l'analisi dei morfotipi per aggettivarlo e riempirlo di senso

legenda

Carta del Territorio Urbanizzato

edifici

- edifici presenti al 1830
- edifici presenti al 1954
- edifici presenti al 2012

confini dell'urbanizzato

- aree ad edificato continuo al 1830
- aree ad edificato continuo al 1954
- aree ad edificato continuo al 2012

infrastrutture viarie

- viabilità al 1954 di prima classe (> 8 m)
- viabilità al 1954 di seconda classe (< 8 m > 6 m)

Classificazione dei morfotipi urbani: i tessuti della città contemporanea

TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA

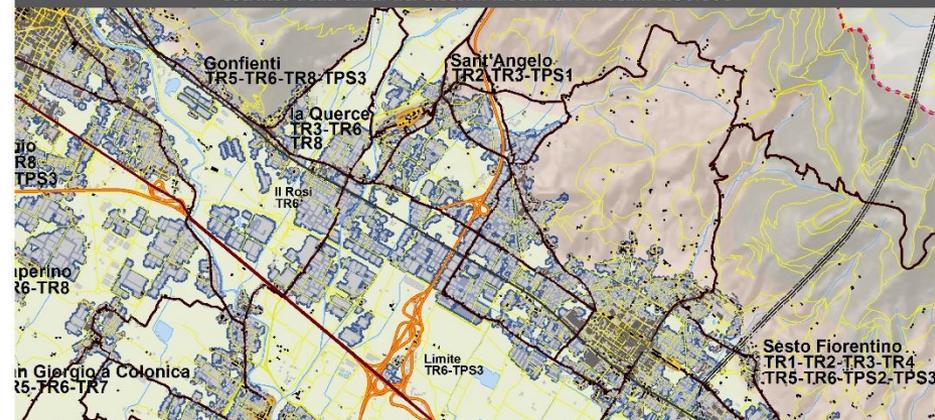
- T.R.1. Tessuto ad isolati chiusi o semichiusi
- T.R.2. Tessuto ad isolati aperti e lotti residenziali isolati
- T.R.3. Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali
- T.R.4. Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata
- T.R.5. Tessuto puntiforme
- T.R.6. Tessuto a tipologie miste
- T.R.7. Tessuto sfrangiato di margine

TESSUTI URBANI o EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA - Frangie periurbane e città diffusa

- T.R.8. Tessuto lineare (a pettine o ramificato) aggregazioni
- T.R.9. Tessuto reticolare o diffuso

TESSUTI EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE

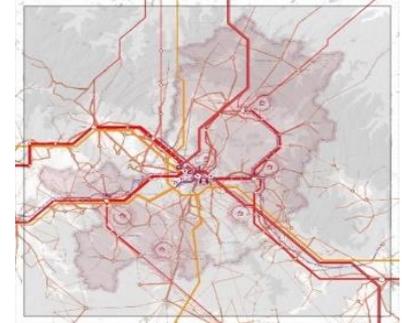
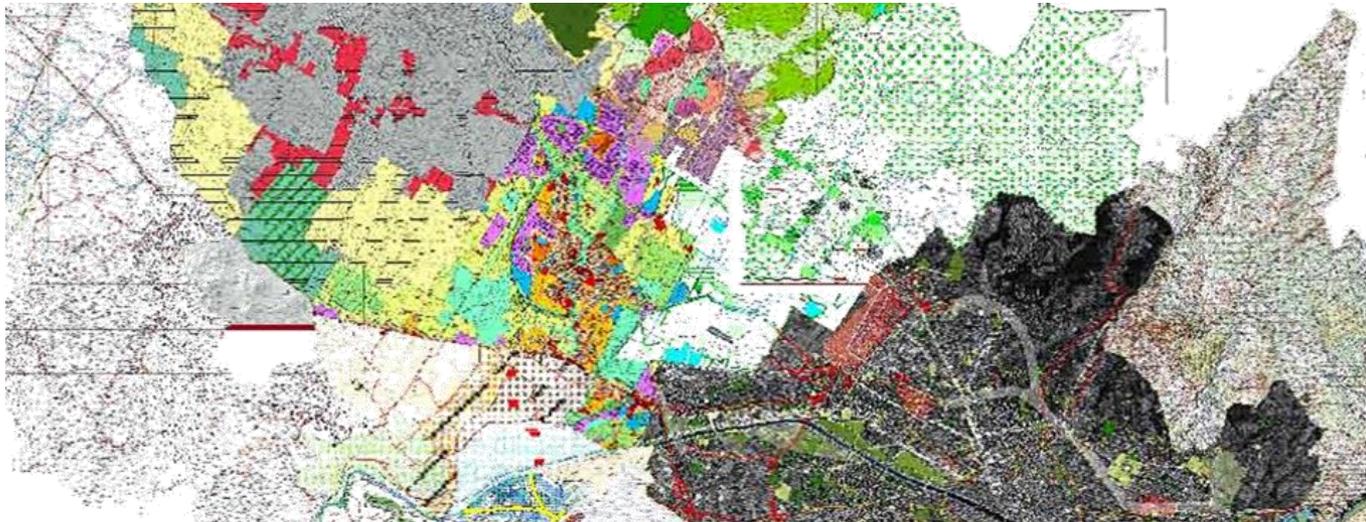
estratto della carta dei Sistemi insediativi in scala 1:50.000



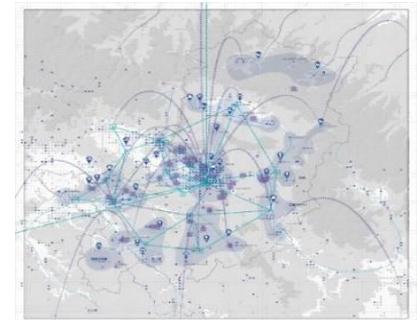
La forma del piano

La parte strategica

- ✓ Doppia natura di piano strutturale e di area vasta → **doppio livello di rappresentazione** (territoriale e locale)
- ✓ Patchwork delle strategie dei piani locali: **coerenze e incoerenze**
- ✓ Rapporto con il piano strategico metropolitano (approvato a dicembre 2018) e con il PTM (adottato ad aprile 2024)
- ✓ Rapporto strategie dei PTC vigenti (in alcuni casi non sono aggiornati, in altri sono un utile quadro di riferimento)



**ACCESSIBILITA'
UNIVERSALE**



OPPORTUNITA' DIFFUSE



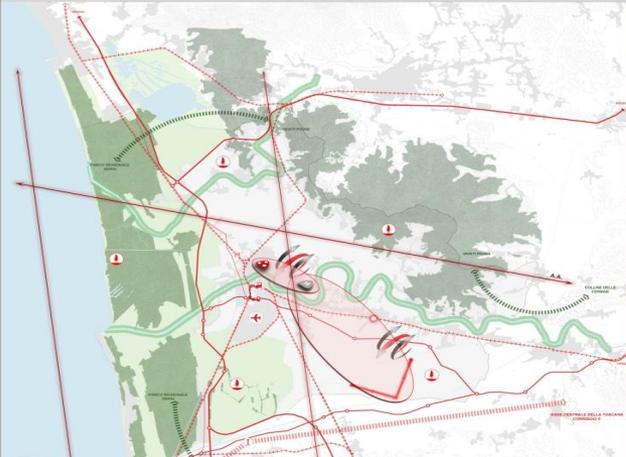
TERRE DEL BENESSERE

Quali contenuti

Contenuti

- ✓ **Schede/sintesi** dei contenuti e delle **strategie dei singoli piani**, utili a definire le strategie intercomunali, frutto della **concertazione**
- ✓ Definizione di un **linguaggio comune**
- ✓ **Modalità per** attivare le politiche nei **piani operativi locali** (oltre le previsioni di trasformazione)
- ✓ **Dimensionamento** del piano intercomunale e dimensionamenti locali: previsioni significative vs fabbisogno ridotto e necessità di limature → flessibilità
- ✓ **Strategie per la mobilità e la transizione energetica**: integrazione con gli operatori di varie forme di TPL (integrazione con PUMS? PAESC?)
- ✓ **Nuove forme di imprenditorialità giovanile** (bio - eco - agricoltura, turismo ecc.)

Obiettivo A - Mettere a disposizione le risorse e le capacità dell'area pisana per rafforzare la competitività e la proiezione internazionale della Toscana



Obiettivo B - Mettere a sistema i valori, le eccellenze e le opportunità espresse dal territorio dell'area pisana in un quadro sinergico di valorizzazione e sviluppo



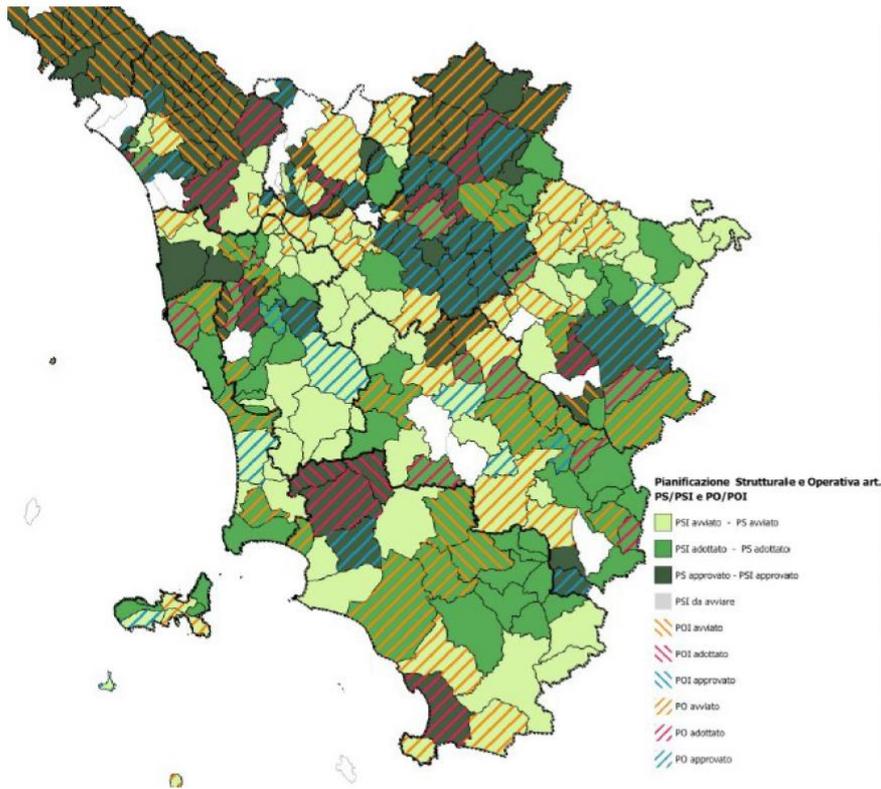
Obiettivo C - Attuare una programmazione territoriale ed urbanistica coordinata e condivisa fondata sul riequilibrio, sul contenimento del consumo di suolo e sul governo dei rischi



Quali contenuti

Un focus sulla rigenerazione urbana: la Toscana diffusa

LA MANIERA TOSCANA DI GOVERNO DEL TERRITORIO



POR FESR 14-20	riqualificazione "interi quartieri"
POR FESR 14-20	la ciclostrada Prato Firenze
rig. urbana 2015	opere di urbanizzazione
rig. urbana 2019	rigenerazione aree interne bando 2019/2021 scorrimento 2020/2022
arno	riqualificazione asta fluviale
PINQuA	programma innovativo sulla qualità dell'abitare
rig. urbana 2021	comuni con meno di 15.000 abitanti bando 2020/2021 scorrimento 2022/2023
manifestazione interesse	parco progettuale rigenerazione urbana e abitare
progetti paesaggio	riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
POR FESR 21-27	riqualificazione aree urbane – manifestazione interesse

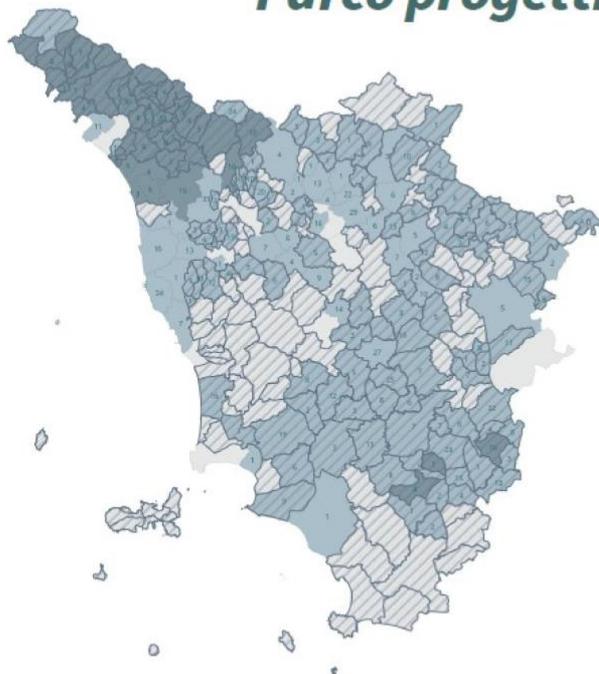


Quali contenuti

Un focus sulla rigenerazione urbana: la Toscana diffusa

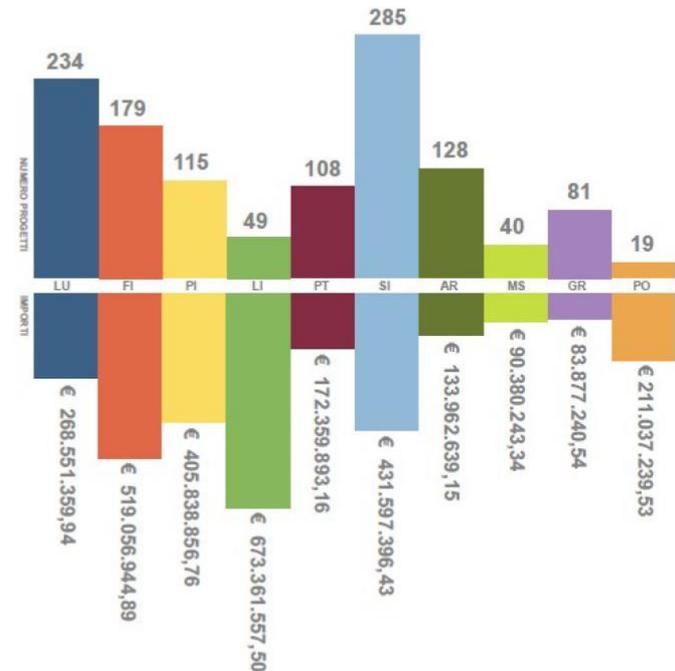
LA MANIERA TOSCANA DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Parco progetti 2021 - Manifestazione d'interesse



numero progetti inviati
1256
numero comuni
172
numero unioni comuni
6

 popolazione < 15.000 abit.
 comuni
 unioni comuni

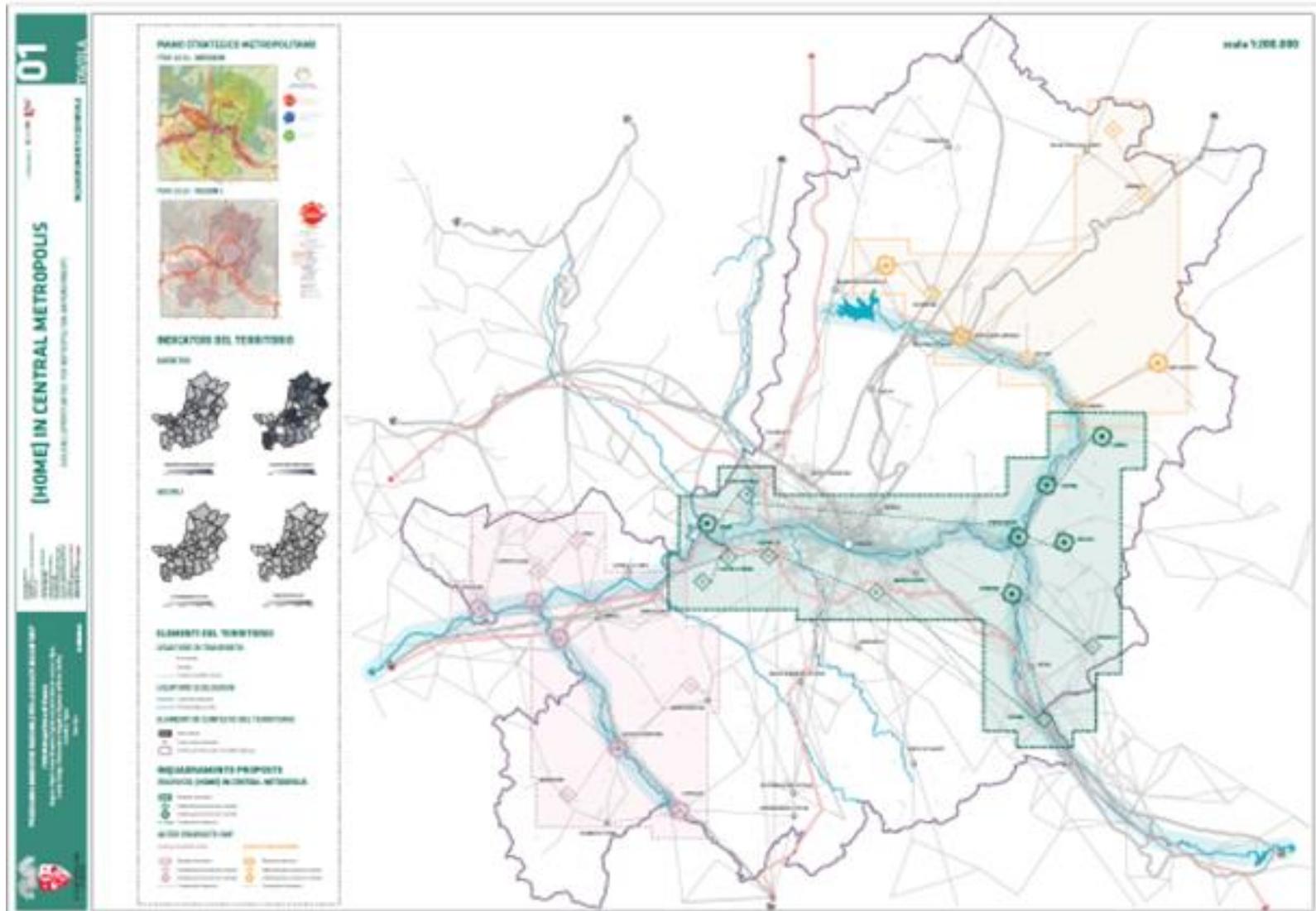


**L'esperienza toscana:
il PARCO PROGETTI come anticipazione del programma comunale di rigenerazione urbana**



Un focus sulla rigenerazione urbana

Bando Periferie, Pinqua e PUI



Un focus sulla rigenerazione urbana

Bando Borghi e Finanziamento Rigenerazione Urbana 2022

Bando «Attrattività dei borghi» PNRR

Missione 1, investimento 2.1, Ministero della Cultura

Linea di azione A: Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio di abbandono e abbandonati

- ✓ **20 milioni di euro a un borgo** (che abbia il requisito di avere sul proprio territorio **meno di trecento abitazioni**) individuato per ciascuna delle regioni italiane
- ✓ In Toscana finanziato il borgo **Castelnuovo in Avane** nel Comune di Cavriglia (AR)



Un focus sulla rigenerazione urbana

Bando Borghi e Finanziamento Rigenerazione Urbana 2022

Bando «Attrattività dei borghi» PNRR

Missione 1, investimento 2.1, Ministero della Cultura

Linea di azione B: Rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi storici
Comuni sotto i 5000 abitanti o ad **aggregazioni di massimo 3 Comuni** che, aggregati, non superino questa soglia dimensionale.

✓ **fino a 1,6 milioni di euro** per progetto, all'interno del quale devono essere compresi minimo 10 interventi di riqualificazione e rigenerazione culturale e sociale per un totale di 229 borghi (in Toscana 18 progetti finanziati)

n. proposte	n. Comuni	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Importo €	CUP	Punteggio
		Comune	Provincia				
1	1	COMUNE DI CAPRAIA ISOLA	Livorno	COMUNE DI CAPRAIA ISOLA	1.599.620,00	F99G22000030006	87
1	1	COMUNE DI MONTICIANO	Siena	COMUNE DI MONTICIANO	810.000,00	E12F22000030004	79
1	1	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	Lucca	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1.600.000,00	I75I22000020006	79
1	1	COMUNE DI CHIUSDINO	Siena	COMUNE DI CHIUSDINO	1.595.830,00	I29D22000050006	79
1	2	COMUNE DI BADIA TEDALDA COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO	Arezzo	COMUNE DI BADIA TEDALDA	2.080.000,00	I28G22000000006	78
1	2	COMUNE DI LONDA COMUNE DI SAN GODENZO	Firenze	COMUNE DI LONDA	2.077.000,00	E58C22000000006	77
1	1	COMUNE DI RADICOFANI	Siena	COMUNE DI RADICOFANI	1.543.070,00	I79D22000030006	77
1	3	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI COMUNE VILLA BASILICA COMUNE DI CAMPORGIANO	Lucca	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	2.560.000,00	H74H22000040006	77
1	1	COMUNE DI SUVERETO	Livorno	COMUNE DI SUVERETO	1.596.700,00	C64H22000040004	77
1	1	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	Pisa	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	1.494.743,59	H74H22000070006	77
1	1	COMUNE DI SANTA FIORA	Grosseto	COMUNE DI SANTA FIORA	1.600.000,00	F74H22000030006	76
1	1	COMUNE DI MARRADI	Firenze	COMUNE DI MARRADI	1.600.000,00	D17G22000010005	75
1	2	COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO	Arezzo	COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA	2.076.284,50	J49I22000220006	75

Un focus sulla rigenerazione urbana

Bando Borghi e Finanziamento Rigenerazione Urbana 2022

Finanziamento rigenerazione urbana legge di bilancio 2022

Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

Art 1 commi 534-542 della legge di bilancio 2022: «*finanziamento di investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale*»

- ✓ **Fino a 5 milioni di euro** a Comuni con **popolazione inferiore a 15mila abitanti** che, **in forma associata**, presentano una popolazione superiore a 15mila abitanti. La domanda è presentata dal Comune capofila, che dovrà gestire anche le opere negli altri comuni.
- ✓ Partecipano le unioni di Comuni o i comuni in forma associata

- ☒ **difformità delle condizioni di partenza tra i Comuni piccoli che si aggregano per partecipare e le Unioni e i Comuni superiori a 15mila abitanti**
- ☒ **Possibilità di aggregazione tra comuni non contigui in assenza di strategie d'area vasta**

Comuni finanziati in Toscana: **nessuno**

Finanziati comuni in Campania Sicilia Calabria **Puglia**

Prospettive: progettare l'area vasta

Il piano di area vasta per:

- **Costruire un'immagine collettiva dell'area**
 - dal confine amministrativo all'identità collettiva
- **Definire una vision condivisa del suo sviluppo territoriale**
 - in riferimento alle specificità locali
 - anche in relazione alle aree limitrofe e al contesto regionale





Grazie per l'attenzione!

